

SPAGNA - 2000

[*Fonti:* El mundo; El Pais; La Vanguardia; Noticias Juridicas].

[a cura di Fiammetta Salmoni]

PARTITI

21 luglio - Si apre il 350 Congresso del Partido Socialista Obrero español (PSOE).

22 luglio - José Luis Rodríguez Zapatero diventa il nuovo Segretario generale del PSOE battendo gli altri tre candidati per soli nove voti, ottenendo il 41,6% delle preferenze, contro il 40,7% ottenuto da José Bono, il 10,9% da Matilde Fernández e il 6,5% da Rosa Díez Ibarra.

23 luglio - Il nuovo Segretario generale del PSOE, Zapatero, presenta al Congresso la composizione del nuovo Esecutivo Federale, che viene approvato dai delegati ottenendo più del 90% delle preferenze. In esso sono rappresentate tutte le correnti del PSOE, tranne quella "guerrista" e quella facente capo a Izquierda Socialista. Il nuovo Esecutivo Federale è composto da un segretario generale, Zapatero, presidente, 13 segretari di area e 10 segretari esecutivi, per un totale di 25 membri (otto in meno rispetto al precedente).

3 settembre - Il segretario socialista José Luis Rodríguez Zapatero prendendo la parola pubblicamente in occasione della "festa delle miniere" della comunità autonoma Asturias y León critica aspramente la politica economica del presidente del governo Aznar.

27 ottobre - Si apre la VI Asamblea Federale della coalizione di sinistra Izquierda Unida (IU).

28 ottobre - All'Assemblea Federale di IU si dimette il segretario della coalizione Julio Anguita.

29 ottobre - All'Assemblea Federale di IU viene eletto il nuovo segretario della coalizione Gaspar Llamazares, prevalendo sull'altro candidato Francisco Frutos per un solo voto.

2 novembre - L'ETA fa esplodere a Barcellona un'auto-bomba alcune ore prima della visita di Aznar, in un luogo dove avrebbe dovuto transitare il Presidente, provocando due feriti. La Polizia, avvertita in anticipo della presenza dell'ordigno, non aveva però avuto il tempo di disinnescarlo. Pochi giorni prima, in Catalogna, i terroristi avevano assassinato un esponente del Partido Popular (PP) a Sant Adrià.

4 novembre - Il Governo denuncia il fatto che il Partido Nacional Vasco (PNV) e l'ETA hanno la stessa strategia, manifestando allarme per la "linea

chiaramente indipendentista e di sgretolamento delle istituzioni basche manifestata dal segretario del PNV". Anche il segretario generale di EA critica duramente il leader del PNV.

21 novembre – L'ETA uccide con due colpi alla testa l'ex ministro socialista Ernest Lluch. Il cadavere viene trovato un'ora dopo l'attentato nel garage della sua casa, riverso tra due auto. La macchina usata dai terroristi per la fuga viene trovata incendiata a circa 500 m. dal luogo dell'attentato.

27 novembre – Crisi nel Paese Basco. Aznar propone al Partido Socialista Obrero Español (PSOE) di stipulare un "patto" per combattere l'ETA ed esercitare pressioni sul PNV. Il segretario del PSOE Zapatero afferma che "è buona cosa che il Governo si apra" alla tesi socialista, mostrando la propria disponibilità a discutere la proposta.

14 dicembre – L'ETA risponde al "patto antiterrorista" assassinando un consigliere del PP in Catalogna. La vittima, Francisco Cano, è saltata in aria sul suo furgoncino, mentre andava al lavoro. Il PP e il PSOE si mostrano uniti nella condanna dell'attentato e chiedono anche a Convergencia i Unió (CiU) di sottoscrivere il "patto".

31 gennaio – A Bruxelles rappresentanti del PP e del PSOE presentano presso diverse sedi comunitarie il Patto Antiterrorismo sottoscritto da entrambi i partiti, con lo scopo di accelerare le procedure per la cattura e l'arresto in ambito comunitario per i crimini di terrorismo.

12 febbraio – Il gruppo socialista e *Comisiones Obreras* (CC.OO) si accordano per un'azione congiunta affinché il Governo dia attuazione alla sentenza della *Audencia Nacional* che annulla il congelamento dei salari dei funzionari della Pubblica Amministrazione nel 1997.

18 febbraio – Il PSOE si dichiara favorevole a che siano gli stessi giudici ordinari a presentare ricorso di incostituzionalità per la Legge sugli Stranieri; secondo il PSOE, infatti, tale Legge viola palesemente una serie di diritti umani.

PARLAMENTO

4 novembre – Viene approvata la riforma del Regolamento del Senato con cui viene modificato l'art. 49 (BOE 265/00 del 6 novembre). Questa riforma nasce al fine di rinforzare la rappresentanza territoriale in seno al Senato, creando a tale scopo una Commissione consultiva permanente che costituisca la sede privilegiata per lo studio ed il dibattito delle istanze delle Amministrazioni Locali.

7 novembre – La *Junta de Portavoces* del Congresso dei deputati ha rinviato al plenum la discussione sulla riforma del codice penale e sulla legge sui minoriche prevede nuove misure di sicurezza contro il terrorismo. Izquierda Unida ed i nazionalisti baschi –PNV ed Eusko Alkar- Tasuna- hanno rigettato il pacchetto riformista proposto dal governo presentando un emendamento che prevede la modifica totale del disegno di legge governativo. Anche il PSOE, CiU e Coalición Canaria hanno presentato emendamenti parziali con l'intento di apportare le modifiche che già avevano esposto nelle loro relazioni al Consiglio

di Stato e al Consiglio generale del potere giudiziario. In particolare, i socialisti e CiU mirano ad un abbassamento delle pene detentive previste per i minori.

21 novembre - Viene pubblicata sul BOE n. 279 del 21 novembre 2000, la legge n. 9/2000 del 27 ottobre, che modifica la legge 12/1999 del 23 dicembre, recante misure tributarie, amministrative e la disciplina della funzione pubblica ed economica.

13 dicembre - Viene approvata la legge n. 6/2000 del 13 dicembre, con cui si approvano misure fiscali urgenti di sostegno al risparmio familiare e alla piccola e media Impresa (BOE n. 299/00 del 14 dicembre). La legge contiene una serie di misure fiscali a sostegno delle imprese e dello sviluppo del risparmio che riguardano, in maniera particolare, le imposte delle piccole e medie imprese, il trattamento fiscale dei fondi pensione e delle assicurazioni sulla vita, il regime tributario dei guadagni e delle perdite patrimoniali e la tassazione delle attività internazionali delle imprese spagnole.

23 dicembre - Sul BOE n. 307/00 del 23 dicembre vengono pubblicate tre leggi organiche.

La prima, legge organica n. 9/2000 del 22 dicembre, recante "Misure urgenti per lo snellimento e la semplificazione nell'Amministrazione della Giustizia", con cui viene modificata la Legge Organica 6/1985 del 1 luglio sul Potere Giudiziario. La modifica di tale legge organica è stata portata a termine sulla scia delle pressanti richieste da parte della società civile spagnola. Con il contributo delle Istituzioni e di tutte le parti politiche la nuova legge organica si pone l'obiettivo di propiziare una migliore salvaguardia dei diritti e delle libertà dei cittadini.

La seconda legge organica, la n. 8/2000 del 22 dicembre, modifica, in maniera più restrittiva, la legge organica 4/2000 dell'11 gennaio recante la disciplina dei diritti e delle libertà dei cittadini stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale.

Con la terza legge organica, la n. 7/2000 del 22 dicembre, si modifica la legge organica 10/1995 del 23 novembre sul Codice penale e la legge organica 5/2000 del 12 gennaio, che disciplina la responsabilità penale dei minori, in relazione con i crimini di terrorismo.

28 dicembre - Viene approvata la legge n. 13/2000, recante la manovra di bilancio per il 2001 (BOE 312/00 del 29 dicembre).

Nello stesso giorno, si approva la legge n. 12/2000, di modifica della Legge 50/1981 del 30 dicembre, con cui viene regolamentato lo Statuto organico del *Ministerio Fiscal*. L'approvazione della legge organica n. 5/2000 del 12 gennaio, sulla responsabilità penale dei minori, ha imposto la riforma dello Statuto organico del *Ministerio Fiscal*, dal momento che detta Legge Organica stabilisce un nuovo quadro penale, che trova fondamento nei principi orientati alla rieducazione dei minori in età infantile e nel riconoscimento espresso di tutte le garanzie che derivano dal rispetto dei diritti costituzionali e delle speciali esigenze dell'interesse del minore, e attribuisce al *Ministerio Fiscal* una posizione rilevante, nella sua duplice condizione: da una parte, come istituzione che costituzionalmente detiene la funzione di promuovere l'azione penale in difesa della legalità, dei diritti dei cittadini e dell'interesse pubblico

tutelato dalla Legge; e dall'altra come istituzione che sovrintende all'iniziativa processuale. Per questo motivo, l'applicazione della Legge Organica 5/2000 del 12 gennaio richiedeva l'introduzione di alcuni cambiamenti nell'organizzazione del *Ministerio Fiscal* ed una sua più accentuata specializzazione funzionale. La legge n. 1212000 adempie a tale scopo.

30 dicembre - Al fine di facilitare l'attuazione di alcune disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2001, viene pubblicata sul BOE n. 313/00, la legge n. 14/2000 del 29 dicembre recante misure fiscali, amministrative e di ordine sociale. La manovra di bilancio per il 2001, infatti, stabilisce determinati obiettivi di politica economica, per il cui raggiungimento si rende necessaria l'approvazione di diverse misure normative che consentano una migliore e più efficace esecuzione del programma economico del Governo, nei diversi ambiti in cui si sviluppa la sua azione. Questo è l'obiettivo della legge n. 14/2000, che, analogamente agli anni precedenti, raccoglie diverse misure riferite ad aspetti tributari, sociali, del personale di servizio nella pubblica Amministrazione, di gestione ed organizzazione amministrativa e di atti amministrativi in differenti ambiti settoriali.

[*Approfondimenti bibliografici*: M. A. Presno Aguilera, *Los partidos y las distorsiones jurídicas de la democracia*, Barcelona, Ariel, 2000; P. Requejo, *Democracia parlamentaria y principio mayoritario. La protección constitucional de las minorías parlamentarias*, Barcelona, Ariel, 2001]

PARLAMENTO

4 ottobre - Nonostante il parere negativo del Consiglio di Stato, fatto pervenire al Governo nel luglio del 1999, nel quale si sottolineava l'incompatibilità dell'art. 27 del Trattato di Roma, istitutivo della Corte penale internazionale, con l'art. 56 Cost. sp., viene approvata la legge organica n. 6 (pubblicata sul BOE n. 239 del 5 ottobre) di autorizzazione alla ratifica dello Statuto della Corte penale internazionale ex art. 93 Cost.sp.

16 ottobre -11 Congresso approva, all'unanimità, una "dichiarazione istituzionale" nella quale prende una decisa posizione contro l'organizzazione terroristica dell'ETA.

Nella dichiarazione, sottoscritta dai portavoce di tutti i gruppi parlamentari e letta dinanzi al Plenum del Congresso, dal suo presidente, Luisa Fernanda Rudi, si ribadisce che la Costituzione spagnola ha consacrato, nel proprio testo, i diritti e le libertà fondamentali di tutti i cittadini spagnoli. Per questo motivo, le Comunità Autonome hanno potuto darsi propri Statuti di autonomia nel pieno rispetto del

diritto all'autogoverno delle diverse Comunità.

31 ottobre - Viene pubblicata sul BOE n. 261 la Risoluzione adottata, su iniziativa del Difensore del popolo, dalla Mesa del Congresso dei deputati il 26 settembre 2000 e dalla Mesa del Senato il 3 ottobre 2000, recante la modifica del Regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento del difensore del popolo.

[*Approfondimenti bibliografici*: F. Visiedo Mazòn, E. Soriano Hernández, *Las enmiendas en el procedimiento legislativo*, Cartagena, AELPA, 2000; P. Fernández-Viagas Bartolomè, *El juez natural de los parlamentarios*, Madrid, Civitas, 2000; AA.VV., *El Reglamento Parlamentario: propuestas de reforma*, Santander, Foro21, 2000; J. A. Alonso de Antonio, A. Alonso de Antonio, *Derecho Parlamentario*, Barcelona, Bosch, 2000; N. Oliveras i Terradas, *Senado y representación*, Madrid, Senado, 2000.]

CORONA

24 ottobre - In occasione della visita ufficiale in Spagna del presidente argentino, Fernando de la Rúa, il Re Juan Carlos ricorda che il momento della transizione ha significato per la Spagna "il riconoscimento delle libertà individuali, dei diritti fondamentali, il rispetto dello Stato di diritto e della democrazia". Una ventina tra sindacati e associazioni non governative hanno colto l'occasione della visita in Spagna del presidente argentino per rivolgergli una lettera aperta chiedendogli di giudicare i militari accusati di aver commesso gravi crimini contro l'umanità nel periodo della dittatura e di dimostrare una maggiore sensibilità per il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

19 novembre - Il Re Juan Carlos fa il bilancio dei suoi primi 25 anni di regno. Nel suo discorso egli afferma "Fin da principio sapevo che la Monarchia doveva essere democratica; quello che non sapevo era il come (...) Pensai che Suarez poteva andare bene perché aveva servito nel Vecchio Regime e aveva voglia di creare qualcosa di nuovo (...) Franco, nel suo testamento, mi aveva lasciato il comando delle Forze Armate; con ciò mi lasciava una responsabilità enorme, ma mi rendeva più facile ciò che avrei fatto: allora le nostre Forze Armate non erano ben viste dal popolo, ora invece lo sono".

22 novembre— Nel pronunciare il discorso per i primi 25 anni di regno dinanzi al Congresso dei deputati il Re si pronuncia duramente contro l'ETA, affermando che l'organizzazione terroristica non riuscirà mai ad ottenere dagli spagnoli la rinuncia alla propria libertà. Per combattere l'ETA, Juan Carlos chiede "l'unità dei partiti, la mobilitazione e la coesione della società e l'applicazione della legge".

25 dicembre - Nel suo tradizionale messaggio di Natale, il Re fa un appello "al compromesso e all'unità di tutte le forze democratiche e alla fermezza di tutti nella difesa dello Stato di diritto contro il terrorismo", aggiungendo che esso "vive, ma non sopravviverà" e "ne vedremo la fine".

GOVERNO

5 luglio — La Commissione europea denuncia il governo spagnolo dinanzi alla Corte di giustizia per la golden share che esso mantiene nelle imprese privatizzate Repsol, Telefónica de España, Argentaria, Tabacalera e Endesa.

5 agosto - In vista dell'assunzione della Presidenza dell'Unione europea durante il primo semestre del 2002 da parte della Spagna, con Decreto del presidente del governo 1470/2000, del 4 agosto (pubblicato sul BOE n. 187), si dispone la costituzione del "Comité Organizador de la Presidencia Española de la Unión Europea". Tale organo avrà il compito di pianificare, organizzare e coordinare i diversi soggetti della pubblica amministrazione responsabili della riuscita di tale compito.

7 agosto - Il ministro per la pubblica amministrazione, Jesús Posada, annuncia che al rientro dalle vacanze estive darà impulso ad un nuovo Patto locale al fine di trasferire alcune competenze amministrative regionali agli enti locali. Agli enti locali saranno anche trasferite le risorse economiche adeguate a fare fronte a questo nuovo decentramento.

5 settembre - Il governo annuncia la presentazione di un pacchetto di misure antiterroristiche dove si prevede l'inasprimento delle pene nei confronti dei riformatori del codice penale.

19 ottobre - Viene pubblicato sul BOE n. 251 il d.m. n. 1686/2000, del 6 ottobre, con il quale si crea l'Osservatorio per le pari opportunità tra uomini e donne.

20 ottobre - Si approva il decreto n. 1735 (pubblicato sul BOE n. 253 del 21 ottobre), recante il Regolamento generale sull'ingresso e sulla promozione nelle Forze Armate. Con questo decreto della presidenza del governo viene approvato un regolamento di attuazione della legge 18 maggio 1999, n. 17, recante la Disciplina del personale delle Forze armate con la quale è stato introdotto in Spagna l'esercito professionale.

27 ottobre - Il Presidente del governo, Aznar, chiede al Primo ministro britannico Tony Blair di istituire un "organo congiunto" attraverso il quale alla Spagna sia consentito di prendere parte alle decisioni che riguardano la base navale di Gibilterra.

28 ottobre - Si pubblica sul BOE n. 259, il decreto n. 1786 del 27 ottobre, del ministro della Scienza e della tecnologia, adottato ai sensi del capitolo IV, titolo 11, della legge 14 aprile 1997, n. 6 sulla "Organizzazione e il funzionamento dell'amministrazione statale". Con il d.m. n. 259 viene istituita la Commissione interministeriale per la scienza e la tecnologia (CICYT), organo di pianificazione, coordinamento e aggiornamento del Piano nazionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, previsto dal decreto del 27 aprile 2000, n. 557, recante la disciplina per la riforma dei dipartimenti ministeriali del governo.

11 novembre - Il Governo annuncia che aggiudicherà con gara pubblica due nuove licenze per telefonia mobile GSM.

16 novembre - L'inflazione supera il 4% per la prima volta dall'arrivo al Governo del PP. Il 25% di questo incremento è dovuto all'aumento del prezzo del petrolio. Se l'andamento dovesse confermarsi anche per il mese di novem-

bre, la revisione automatica delle pensioni costerebbe agli spagnoli 160 miliardi di pesetas.

24 novembre - Il governo annuncia che modificherà la legge sulla disciplina degli stranieri, n. 4/2000, anche senza l'appoggio di tutti i gruppi parlamentari. Popolari, CiU e Coalición Canaria (CC), infatti, hanno votato a favore della relazione approvata dalla Commissione Costituzionale su questa Legge (187 voti a favore). Contro, invece, si sono schierati i socialisti, Izquierda Unida (IU), il PNV ed il gruppo misto (117 voti contrari e una astensione).

25 novembre - A seguito dello "scandalo mucca pazza" che coinvolge anche la Spagna, si pubblicano sul BOE n. 283/00 due provvedimenti: il Regio Decreto n. 1911/2000 del 24 novembre, con cui viene regolamentata la distruzione dei materiali a rischio in relazione all'encefalopatia spongiforme e il Regio Decreto n. 1910/2000 del 24 novembre, con cui viene creata la Commissione Interministeriale di Sicurezza alimentare.

2 dicembre - Si pubblica sul BOE n. 289/00, il Regio Decreto n. 1946/2000 del 1 dicembre, con cui viene regolamentata la composizione ed il funzionamento della Commissione Interministeriale sugli stranieri.

15 dicembre - Il PSOE ed il PP non riescono a trovare un accordo sui diritti degli immigrati clandestini. Si trattava dell'ultimo ostacolo al raggiungimento di un consenso completo sulla riforma della Legge sugli stranieri, ma nessuna delle due parti vuole cedere; in ogni caso, il Governo, con il solo appoggio di CC e CiU, raggiunge l'obiettivo di far approvare la Legge di riforma.

Accordo raggiunto, invece, per la creazione in seno alla Camera Alta di una Commissione sui diritti degli immigrati, che inizierà ad operare da febbraio. Questa proposta del PP riceve l'appoggio di tutti i gruppi, senza eccezioni.

La seconda novità riguarda la rinuncia, da parte del PSOE al Senato, a presentare ricorso di incostituzionalità, come aveva minacciato nei giorni precedenti, contro la modifica della Legge sugli stranieri.

22 dicembre - Viene approvato il Regio Decreto n. 3454/2000 del 22 dicembre, con cui viene stabilito e regolamentato il Programma integrale coordinato di vigilanza e controllo sulle encefalopatie spongiformi trasmesse degli animali (pubblicato sul BOE n. 307/00 del 23 dicembre).

AUTONOMIE

15 luglio - Viene assassinato a Malaga dall'ETA il consigliere comunale del PP José María Martín Carpena.

29 luglio - Viene assassinato a San Sebastian dall' ETA l'ultimo governatore socialista di Guipúzcoa, Juan María Jáuregui.

8 agosto - A Zumaia, nei Paesi Baschi, muore in un attentato dell'ETA, l'impresario José María Korta dirigente dell'associazione datoriale basca Adegui, perché aveva sempre rifiutato di pagare all'ETA la c.d. "imposta rivoluzionaria".

9 agosto - A Berriozar, nella regione della Navarra, muore, assassinato da due terroristi dell'ETA, il tenente dell'esercito Francisco Casanova.

20 agosto - A Sallent de Gállego (Huesca) muoiono in un attentato dell'ETA due membri della guardia civile.

29 agosto - A Zumarraga viene assassinato in un attentato dell'ETA il consigliere comunale del PP, Manuel Indiano Azaustre.

21 settembre - A Sant Adria, in Catalogna, viene assassinato dall'ETA il consigliere comunale del PP José Luis Ruiz Casado.

9 ottobre - A Granada muore, in un attentato dell'ETA, il Procuratore capo del Tribunal Superior de Justicia dell'Andalusia, Luis Portero.

16 ottobre - A Siviglia viene assassinato dall'ETA l'ufficiale medico Antonio Muñoz Cariñanos. La polizia riesce ad arrestare i due terroristi responsabili dell'attentato.

20 ottobre - Il Parlamento basco approva, con 31 voti favorevoli (PP, PSE-EE e UA) e 26 voti contrari (PNV, EA e IU-EB) una risoluzione con la quale chiede al governo basco che, entro il termine massimo di un mese, solleciti alla Real Academia de la Historia la stesura di una relazione nella quale siano valutati "i contenuti dei libri di testo di storia e di geografia" adottati nelle scuole medie superiori basche. I partiti che hanno approvato la risoluzione ritengono infatti che nei libri di testo di storia e di geografia siano impartiti "indottrinamenti nazionalisti" che rinnegano la "storia comune spagnola", con la conseguenza di "esaltare" i giovani e di spingerli verso il terrorismo.

21 ottobre - Migliaia di persone scendono in piazza a Bilbao in una manifestazione contro l'ETA reclamando il proprio "diritto ad una convivenza pacifica".

22 ottobre - UETA risponde alla manifestazione di Bilbao assassinando il funzionario penitenziario Máximo Casado Carrera, sindacalista membro del sindacato di sinistra Comisiones Obreras (CCOO).